Corriere dell'Alto Adige, 31.08.04

Master internazionale all'Eurac

Nuova Europa La «lezione» dell'Alto Adige

BOLZANO — Due settimane tra internazionalità e localismo quelle che si svolgono all'Accademia europea di Bolzano. Nella modernissima sede di via Druso è iniziato ieri il master in Integrazione europea e regionalismo, organizzato in collaborazione con la Karl Franzes-Universität di Graz e l'Istituto europeo di Amministrazione pubblica del Lussemburgo. Internazionalità perché i ventisei partecipanti al master sono tutti ragazzi laureati, accuratamente selezionati nelle più varie università europee: Macedonia, Kosovo, Stati Uniti, Spagna, Estonia, Bologna, Bosnia-Erzegovina. Localismo perché si parlerà di Unione europea, regionalismo e confini geografici da un punto di vista economico, sociologico e giuridico.

Quello di Bolzano è il primo dei cinque moduli previsti per il master. I restanti quattro si svolgeranno a Ganz e in Lussemburgo: «Non a caso è stata scelta Bolzano come sede per l'inizio del master — commenta l'organizzatrice Emma Lantschner — il Sudtirolo è un zona di confine sia rispetto al centro europeo sia rispetto a quello nazionale. E nella sua storia a dovuto affrontare molti problemi di integrazione». Durante queste due settimane le relazioni saranno affidate a diversi esperti di fama internazionale, provenienti da ambienti accademici e non solo; infatti saranno presenti anche esperti dell'Eurac e di altre istituzioni della pubblica amministrazione. Tra gli nitri, parleranno il professor Joseph Marko, direttore scientifico dell'area di ricerca Minoranze e autonomie dell'Eurac, e Leopold Maurer, funzionario della Commissione europea nella direzione generale per l'allargamento. Questi relatori si troveranno di fronte ventisei ragazzi ben determinati, provenienti da facoltà come Economia, Giurisprudenza e Scienze sociali. Nella maggior parte dei casi sono già impegnati in strutture della pubblica amministrazione o intendono esserlo dopo il master. Quest'ultimo è il caso di Valentina Strammiccco, 26 anni, di Taranto, laureata in Scienze internazionali e diplomatiche all'Università di Bologna.e iscritta al master. «Vorrei lavorare in organizzazioni non governative o in enti istituzionali. — sostiene — mi interessano le minoranze nazionali e questo master spero mi aiuterà a comprendere questi problemi».

Entusiasmo all'apertura del corso di studi per «capire» le minoranze

Laura Canzian